

IVG

Savona, i volontari dell'Enpa salvano due piccoli gabbiani caduti dal nido

di **Redazione**

19 Giugno 2011 - 18:18



Savona. Mamme sull'orlo di una crisi di nervi ieri a Savona, per la presenza di un nido di gabbiani sul tetto delle scuole elementari di piazza delle Nazioni, dove domani mattina ci sarà la festa di chiusura dell'anno scolastico.

“Per tutta la giornata di ieri - spiegano i volontari dell'Enpa - hanno tempestato di proteste tutte le autorità possibili ed immaginabili con la pretesa di spostare il nido, per paura della reazione dei due adulti che curano i piccoli; si è così scatenato il tam-tam di assessori, consiglieri e alti dirigenti del comune e della provincia, che hanno disposto, per la mattina seguente, l'intervento dei vigili del fuoco ed urbani”.

Questa mattina il blitz; ma del nido neppure l'ombra, perché i due piccoli gabbiani della nidata nella notte erano caduti a terra. Sono stati recuperati dai volontari della Protezione Animali, alle prese in questi giorni con decine di interventi di soccorso di selvatici feriti o nidiacei caduti dal nido, mentre da parte dei genitori non c'è stata alcuna reazione.

“Ricordiamo - proseguono i volontari dell'Enpa -, che, a differenza del famoso film di Hitchcock, i gabbiani alle prese con la difesa del nido non attaccano mai direttamente uomini o bambini ma volteggiano minacciosamente attorno agli intrusi (sabato un operatore aveva incautamente affisso un cartellone sul tetto), strillando ma senza mai

colpire. Purtroppo le mamme della scuola non sono nuove a simili reazioni isteriche; nel 2009 avevano ottenuto dal sindaco Berruti un'ordinanza di spostamento dal giardino della scuola di una cuccia dove andavano a ripararsi due vecchi e tranquilli gatti, malgrado una legge regionale lo vieti espressamente".

L'Enpa savonese sta predisponendo un esposto alla procura della Repubblica per procurato allarme nei loro confronti e si chiede come cresceranno i loro figli, nella paura inutile e nell'odio verso gli animali. La legge sulla caccia proibisce di catturare, spostare o molestare la fauna selvatica, soprattutto durante la cura e l'allevamento dei piccoli.

I due gabbianini, spaventatissimi ma in buona salute, ora cresceranno, fino alla prossima liberazione tra circa due settimane, assieme a decine di altri "fratelli", feriti o caduti dal nido, raccolti dai volontari dell'Enpa, sempre più stanchi ed alle prese con notevoli spese, solo in parte coperte dal contributo della Provincia.